

Miele* è *fake*: falso, posticcio, artificiale, finto, contraffatto. E il suo contrario. Copertina a specchio, già vista.

*Ho conosciuto un vecchio
ricco ma avaro.
Avaro a tal punto
che guarda li quatrini nello specchio
pe' vede raddoppiato er capitale.
Allora dice: - quelli li do via
perché ce faccio la beneficenza;
ma questi me li tengo pe' prudenza... -
e li ripone nella scrivania.
(Avarizia - Trilussa)*

*Odio le citazioni.
Dimmi quello che sai.
(Ralph Waldo Emerson)*

Fasullo. Questo Miele è così, non prendetelo per buono. Chi è Magenta? Runa Islam con il lavoro *Scale* [1/16 inch = 1 foot] ci aiuta a entrare nell'universo *fake*. Un misconosciuto ma autorevole Dave Kleinfeld, dallo Spazio Cosmico 211, fornisce la sua versione dei fatti in ambito musicale: è *Fuffa Rock'n'Roll!*

*Nel gergo di Internet, e in particolare di comunità virtuali come newsgroup, forum o chat, un fake è un utente che falsifica in modo significativo la propria identità.
(Fake, da Wikipedia)*

0100101110101101.org è il nome di un collettivo artistico che lavora intorno all'idea di falso. Potete leggere di questo in un'ampia e interessante intervista, anche se forse non molto originale. F. Vespa arriva sul pianeta Miele raccontando in pillole tre *Fenomeni Ingannevoli*: identità, pseudo pop e hip hop. Nelle pagine successive qualche appunto su pezzi di carta trovati in un prato guardando in Terra. Sembrano discorsi un po' inafferrabili ma Akira

Zakamoto ne è una reale dimostrazione: dipinge *space art* sotto mentite spoglie. Si è notevolmente sottratto al rumore mediatico e a certe finzioni dell'epoca contemporanea, citate anche nel lavoro fotografico di L. Saini.

*Le città viste dall'alto
mi ricordano i viaggi nello spazio
l'attimo in cui
le macchine
i palazzi
le nostre giustificazioni
cessano di essere quello che sono
e diventano macchie
e poi punti
e poi niente.
Assolutamente niente.
(da Vedute dallo Spazio - Emidio Clementi)*

fake™

*Gli oggetti nello specchio possono apparire più piccoli di quello che sono realmente.
(Specchietto retrovisore - Vespa Piaggio 125).*

Proiettile o rossetto? Miele DNA è dedicato alle New York Dolls: *Lipstick killers*. L'incredibile saga della marziana in Miele Strip allude a un possibile allungamento cinematografico visto da un'intelligence agency creativa. Cia-k! Rimanendo sulla Luna, dalla suite di Laurie Anderson (*The End of The Moon*) si può osservare il pianeta Terra con con un cannocchiale di proprietà della NASA. C'è anche il test

Vero / Falso. Miele Tunes ci dice invece che Oswald non ha sparato a Kennedy ma a Lennon sì. Questo è John, non Lee: sono pallottole audio che arrivano dal papà dei collage sonori (*Plunderphonics*). A proposito di citazioni e rubriche, in questo numero esordisce Miele Workers. Ecco quanto, per il momento. Tuffatevi dentro Miele, il minestrone cartaceo dove le carote insieme alle patate coabitano serene, conservando la propria identità. Consapevoli del brodo che unisce, intuiscono che da sole sarebbero più tristi e meno appetitose. In chiusura le parole del Signor D: autentiche.

*Questo è un mondo
che ti logora di dentro
ma non vedo
come fare ad essere contro.
Non mi arrendo
ma per essere sincero
io non trovo proprio niente
che assomigli al vero.*

*Il tutto è falso
il falso è tutto.*

*Io che non riesco più a giudicare
non so neanche che cosa dire
della mia solitudine.
Guardo con il mio telecomando
e mi trovo in mezzo al mondo
e alla sua ambiguità.*

*Il tutto è falso
il falso è tutto.*

*Ma noi siamo talmente toccati
da chi sta soffrendo
ci fa orrore la fame, la guerra
le ingiustizie del mondo.
Com'è bello occuparsi dei dolori
di tanta, tanta gente
dal momento che in fondo
non ce ne frega niente.*

*Il tutto è falso
il falso è tutto.
il falso è tutto, tutto, tutto.
(da Tutto è Falso - Giorgio Daber)*